

GILIAVWIE N I M I E N T I I S I P O R T I V I

DOMENICA A TORINO UNA PARTITA DA CARDIOPALMA

A Milano i tifosi pensano al dito pollice di Carlo Parola

Quindicimila e forse più gli ambrosiani che caleranno nella nostra città - I giocatori rosso-neri prendono la camomilla, sono nervosi

(NOSTRO SERVIZIO)

Milano, 19 ottobre. Un signore davanti a me, sul campo di San Siro, a Milano, disse: «Dapprima, pareva una frattura... ora è soltanto più una distorsione... Si rivolgeva ad un tizio munito di maglione spesso e berretto, Costui, fece, in dialetto stretto, marcato accento di Porta Ticinese: «E allora, come la mettiamo?». «Allora - riprese il primo, elegante, con giacca sportiva spigata, - allora non è una cosa grave, ma giocare contro un uomo come il Nostro, anche una cocciuccia così, può dar dell'impaccio».

Indubbiamente, il pubblico che assiste alle partite di calcio intersemestrali dell'allenamento, non soltanto è il più vario, ma anche il più competente che si conosca.

Osservate per esempio i due di cui sopra. Il primo, un giovane signore distinto e distaccato, il secondo un tipo del popolo alle buone, simpaticone il cui orario di lavoro lo aveva lasciato, per il pomeriggio festivo libero. Entrambi ferratissimi, seduti accanto, nella tribuna principale. Come che di domenica non avvengono. Entrambi tecnicissimi e mi ci vollero ancora due o tre battute perché, infine - lo confesso - capissi. Si erano tuffati in una dotta disquisizione della quale venivano a galla, a tratti, di colpo, come i turchetti, termini di chirurgo. Coppi, finalmente, che parlavano del pollice della mano destra di Parola centro mediano della Juve che domenica riceverà a Torino il

minuti, Nordahl sempre in tutta l'Annovazzi per qualche minuto nel ruolo di mezzo destro. Ma non è il suo ruolo questo poco dopo, infatti, la formazione ricomincia quella normale. Certi occhi che «professor» Gren suscitano i primi applausi dei competenti. Giudicare un elemento in allenamento è difficile, ma siamo certi che il pubblico presente a San Siro, eccetto naturalmente le due studentesse che avevano occhi che per Buffon è in condizione di prevedere salvo errori minimi quale sarà il comportamento dei singoli, domenica, a Torino. L'allenatore, intanto, forse per far cosa grata alle due studentesse, lasciava inattivo Buffon facendo passeggiare avanti indietro lungo le tribune.

Muovendomi da un gruppetto all'altro, io riuscivo nel contempo a racimolare notizie dagli informatissimi. Gren ha avuto a Napoli uno strarimento leggero. Avrebbe potuto giocare già domenica scorsa, volendo, ma ha fatto bene l'allenatore a lasciarlo a riposo. Il cibo di Napoli, ecco il gran pericolo, ormai per fortuna scongiurato. Cibo pesante, indigesto quello partenopeo. Oltre a Nordahl, tutto l'undici ha subito le conseguenze dei pranzi a base di calamaretti e scampoli. Tutto l'undici è stazionato a dovere e il buon Zarella, il massaggiatore dei rosso-neri, ha domato e scelto con cura fra le porzioni saline e quelle oleose. Gran consumo di sali iodati, anche Liedholm ha dovuto starsene a letto due giorni. Ora, però, sta bene.

La scorsa stagione, si allenava con delicatezza l'arto convalescente. Buffon, dall'altra parte, sollecitato dai tiri dell'allenatore, si produceva in balzi felini e spettacolari. Una delle due studentesse che avevano avuto occhi che per lui disse all'altra, dopo aver guardato l'orologio a polso: «Chissà cosa diranno a casa mia!». Era tardi, cominciavano ad accendersi le luci. Il venditore di caldarroste portava a buon termine gli ultimi affari. Tutti i giocatori, dopo il rito degli autografi, se ne erano partiti da un pezzo.

Busini disse: «Cosa volete che vi dica? Una partita così quella di domenica non ha, non può avere, pronostico. Possa dire questo: andiamo a Torino per giocare, ecco tutto». Dopo una pausa aggiuntiva, come se parlasse soltanto per se stesso: «La difesa adesso va bene; marcia la difesa per bacco!».

In città, nei caffè, nelle agenzie si stavano segnando le ultime prenotazioni per gli ultimi biglietti dei posti «popolari». Arriveranno e saranno consegnati oggi, questi biglietti. Si segnalava un tutto esaurito. Quindicimila circa i milanesi che andranno a Torino. E' mai possibile?

«Sicuro - stava spiegando ancora lo sportivo della giacca spiegata al tizio in maglione - sicuro: è una cosa che dà noia. Non so se le abbia mai provato, ma avere un dito così dà proprio noia». Parlavano ancora del dito pollice di Parola.

GIULIO ORSITI



Allenamento per il Giro di Lombardia: Coppi, Bobet, Magni, Brambilla e Ceramj sono alle prese con il Ghisallo, l'ostacolo maggiore della «Corsa delle foglie morte».

LA «CLASSICA DELLE FOGLIE MORTE» STA PER PRENDERE IL VIA

Esame del Giro di Lombardia in rapporto alla «Desgrange-Colombo»

Le possibilità degli italiani per la Challenge - «Se non fosse stato per il Giro di Francia...» - dice Fiorenzo Magni - La classifica attuale del Trofeo

Se... (già la storia - anche la piccola storia del ciclismo - non si fa così «se»).

Comunque, lo volevo dire che se il Giro di Francia non avesse preso un colpo in testa sul Col d'Aspin, la Challenge Desgrange-Colombo sarebbe stata sistemata, e - sull'argomento - il Giro di Lombardia avrebbe poco o niente da dire: Magni potrebbe mettersi in tasca il ricco premio (500 mila franchi francesi), e Kubler si consolerebbe con 250 mila franchi francesi.

Invece, a St. Gaudens, Magni seguì Bartali e perdette maglia, soldi, serenità, forma. La polemica su questa faccenda poco pulita è sempre viva, e Léoni - in una lettera che ha scritto a Bartali alla vigilia del Giro del Piemonte - ha confermato tutte le accuse e ha tirato in ballo anche Cinelli, che - come Presidente dell'Associazione dei corridori - tutto dovrebbe fare, ma non l'ardito difensore di Bartali.

Magni seguì Bartali, dice: perciò, Kubler al Giro di Francia si è fabbricato una posizione quasi inattuabile. Infatti, Ferdj comanda la classifica della «Challenge» con 10 punti di vantaggio sul campione della Wilier, che

forse un'altra volta correrà per la Ganna.

Tutto di mezzo Coppi dalla disgrazia che gli capillò nel Giro d'Italia, dalla eccellente posizione di Magni dopo le corse di primavera, si è così passati alla posizione di privilegio di Kubler dopo le corse d'estate; sicché, Ferdj a quota 78 - anche nel caso di una vittoria di Magni, che darebbe a Fiorenzo la possibilità di raggiungere quota 88 - nel Giro di Lombardia può concedersi il lusso di arrivare ai primi cinque della corsa. Una fortuna, è la posizione di Kubler, il quale cerca la gloria ma non dà calci ai soldi, Torhout. Cosa che risulta anche dalla cronaca della corsa.

Per ciascuna prova (eccellente fatta nel Giro d'Italia e nel Giro di Francia, a punteggio doppio) vengono distribuiti 20 punti al primo, 17 al secondo, 15 al terzo, 13 al quarto, 11 al quinto, 10 al sesto, 9 al settimo, 8 all'ottavo, 7 al nono, 6 al decimo, 5 all'undicesimo, 4 al dodicesimo, 3 al tredicesimo, 2 al quattordicesimo, 1 al quindicesimo, e di conseguenza dopo le nove corse già disputate la classifica è la seguente:

- 1. Kubler (Svizzera) p. 78
- 2. Magni (Italia) » 68
- 3. Koblet (Svizzera) » 60
- 4. Bartali (Italia) » 54
- 5. Coppi (Italia) » 45
- 6. Impanis (Belgio) » 31
- 7. Kirchen (Lussemb.) » 31
- 8. Ockers (Belgio) » 34
- 9. Bobet (Francia) » 32
- 10. Lapebie (Francia) » 32
- 11. Martini (Italia) » 31
- 12. Diot (Francia) » 30

Soltanto Kubler, Magni, Coppi, Impanis e Bobet hanno diritto ai premi; Koblet, Martini sono esclusi perché assenti dalle corse o in Italia, o nel Belgio, o in Francia, mentre Lapebie e Diot possono entrare nella torta dei premi correndo il Giro di Lombardia.

Come si vede la lotta per la conquista del primo premio della «Challenge» è ristretta fra Kubler e Magni (e Ferdj ha almeno l'80% di probabilità di vittoria), perché Coppi, tutt'al più, potrà raggiungere quota 61. Ecco come Ferdj e Fiorenzo hanno ottenuto il punteggio: Kubler: 1 punto nella Milano-Sanremo, 26 nel Giro d'Italia, 11 nel Giro di Svizzera, 40 nel Giro di Francia; totale punti 78. Magni: 13 punti nella Milano-Sanremo, 20 nel Giro delle Fiandre, 15 nella Parigi-Roubaix, 20 nel Giro d'Italia; totale 68.

Il Col d'Aspin ha danneggiato la classifica di Magni, e - nella graduatoria delle Nazioni - ha messo in pericolo la posizione dell'Italia che si presenterà al Giro di Lombardia con un punto di svantaggio sulla Francia. La classifica è infatti la seguente: Francia p. 346, Italia p. 345, Belgio p. 300, Svizzera p. 165, Lussemburgo p. 64. Al contrario di Magni, l'Italia ha però buone possibilità di vincere la «Challenge» Desgrange-Colombo piazzando qualche uomo sul traguardo del Giro di Lombardia.

ATTILIO CAMORIANO
Il G. P. d'Europa 1951 verrà disputato in Francia
Parigi, 19 ottobre. La Commissione sportiva internazionale automobilistica ha elaborato il regolamento del G. P. d'Europa 1951 la cui organizzazione è affidata all'A.G. della Champagne. La corsa si disputerà il 1° luglio sul circuito permanente di Gueux, di metri 7.815,79, considerato il più veloce di Francia. Il percorso totale sarà di 600 Km. I premi saranno i seguenti in franchi francesi: al 1° 1.000.000; al 2° 500.000; al 3° 300.000; al 4° 150.000; al 5° 75.000. 300.000 franchi saranno assegnati al pilota che batterà il primato sul giro stabilito nel 1939 dal tedesco Lang alla media ora

Bartali si è iscritto

PIERRE MOLINERIS avversario di Coppi

Milano, 19 ottobre. Una notizia, giunta ieri sera, è venuta a sollevare lo spirito degli organizzatori della classe, da dire «foglie morte» che era stato un pochino ritaliato dall'impossibilità della partecipazione di Jean Robic.

Pierre Molineris che capeggerà la Bottechia ha dato la sua adesione. Forse agli sportivi italiani non dirà molto questo nome, poiché Molineris in Italia non ha corso molto. Però, quando Pierre decise di scendere in Italia per provare le strade italiane, si fece sentire, e come!

Nel Giro di Lombardia dello scorso anno Molineris fu l'unico a tenere testa a Fausto Coppi sul Ghisallo. E vero che Fausto quel giorno fu hendicappato (era stato costretto ad usare un rapporto più alto del normale) ma la classe di Pierre stupì tutti, giornalisti e pubblico.

Molineris ritorna in Italia in forma agevolante, deciso di ripetere lo scherzetto al Fausto. Con lui ci sarà anche Geminiani, il francese arduo rognolo. E' probabile che i due francesi vengano assistiti per il prossimo anno dalla Bottechia; le loro condotte di gara, quindi, avrà anche un valore indicativo per la stagione 1951.

All'elenco delle marche iscritte si è aggiunta anche la Pirelli con Rey, campione di Francia 1949.

Questa sera si sono chiuse le iscrizioni con un totale di 168 corridori.

Tre gli ultimi iscritti figura la squadra di Gino Bartali al completo, vale a dire con Corrieri, Lambertini, Brigolli, Baroni e Geati.

Oggi è giunto a Milano, intanto il vincitore del Giro d'Italia, Koblet, accompagnato dal connazionale Schaefer. I due svizzeri, partiti verso le 11,30, hanno effettuato un galoppo di allenamento sulle strade del Giro di Lombardia percorrendo per oltre un centinaio di chilometri e rientrando in albergo quando ormai erano già calate le ombre della sera.



VIA QUELLA MASCHERA DI TRASCRUTEZZAI

L'uomo non rasato dimostra trascuratezza e disordine, mentre un volto fresco e liscio ispira fiducia e simpatia Gillette facilita il vostro compito. Radatevi ogni mattina con Gillette Blu.

Dispositivo: Attuale moderno in materiale plastico contenente 30 lame Gillette Blu... L. 400. Esati Gillette da L. 200 e L. 3500.



BUON GIORNO! VI DICE GILLETTE

GILLETTE SAFETY RAZOR COMPANY OF ITALY - PIAZZA S. ERASMO 3 - MILANO

AMARO SPECH SPECIALITA' ARLORIO TORINO

PELLICCE Impermeabili - Giacche pelle - Catalogue - Cucina economica - Macchine da cucire

FATTI Disfunzioni del fegato

Il fegato è l'organo più vicino all'intestino per via sanguigna. I detriti dell'alimentazione che non vengono eliminati formano sostanze tossiche che sono assorbite dal sangue e, col sangue, arrivano dappertutto. Il sangue che, pieno di tossine, torna al cuore dall'intestino, attraverso il fegato e quindi rientra nella circolazione generale. Di conseguenza, quando l'apparato gastro-intestinale funziona irregolarmente, il fegato - che è un organo principe della funzione digestiva - è il primo a soffrirne. E così si arriva alle disfunzioni epatiche (così spesso provocate dalla stitichezza) causa di vera infelicità per tante persone.

La TISANA KELEMATA - lassativa, depurativa, disinfettante, ipotensiva - è indicatissima nella cura delle disfunzioni epatiche.

Tisana Kelemata

OPERAI! IMPIEGATI! ARTIGIANI!

prenotate i libri scolastici occorrenti ai vostri figli presso la:

LIBRERIA "UNIVERSALE", TORINO - Via Del Carmine, 13 - tel. 50950

Compilate questo specchietto, ritagliatelo, fatecelo pervenire e avrete ogni facilitazione di pagamento.

Table with columns: Autore, TITOLO, Casa editrice, Scuola, Classe, Sezione analitica.



Gunnar Nordahl, il cannoniere rossoneri.

Milan. Anche soltanto una distorsione, questo era il punto di vista della loro disertazione. Ma quando si ha davanti un Nordahl può rendere difettosi. E Nordahl lo chiamavano proprio così: «il Nostro», come due letterati che parlano del loro autore preferito.

Si tacquero di colpo. Erano entrati sul campo i giocatori della prima squadra Pantaloncini blu, maglia dello stesso colore. Le riserve stavano girando da parecchi minuti lungo il perimetro in «granata», guidati da Rossetti. Il titolare, al via di Caselzer presero anch'essi il piccolo trotto, correndo in modo da far inorridire Oberwegher. Nordahl soltanto aveva conservato la tuta. Buffon, accortosi che una scarpa gli faceva male, fermatosi, chinatosi, se ne era liberato. Ebbene, il pubblico, già dalle prime corrette, stava guardandoli e giudicandoli. Non aspettava neppure l'ingresso del pallone capiva in che condizioni di forma, fiato e di riflessi, si trovasse i beniamini. Lo sportivo distinto e l'uomo in maglione si erano gettati ora a capofitto, nell'argomento «in digestione», sempre abbellendolo con profondi termini tecnici: a proposito, questa volta di Nordahl.

Questo pubblico specialissimo è composto, soprattutto, di giovani, di persone dall'orario anormale, da frangenti, da studenti con libri da guardare notturne e persino da «pattiti» incurabili che per la squadra del cuore fanno aggravare periodicamente le condizioni di una via immaginaria ammalatissima dall'inizio del campionato. Due studentesse erano il per Buffon che è alto, bello e ha l'incasso grave e solenne di matador. Una buona metà di questo pubblico si era tolto il gusto di vedere in tribuna d'onore senza pagare somme folli.

Le magrissime gambe di Foglia presero ad agitarsi a pendolo eseguendo gli esercizi che l'allenatore mostrava per primo. Tutti in circolo piegamenti, saltelli, nuovi piegamenti. Diligentissimi e tenaci sino alle prime perline di sudore in fronte. Sotto le tribune, in attesa dei legittimi proprietari, le auto dei giocatori attendevano la fine dell'allenamento. Due ragazzi disputavano su chi fosse il proprietario di una fuori serie «ciclotele» arrivò un terzo, sorrise con compatimento. Disse ai due il nome del proprietario. Aggiunse: «Nordahl ha quell'altra laggiù» e pronunciò un numero di sei cifre: egli, giovane prodigo, conosceva a memoria il numero della terza del centro attacco svedese.

La partita d'allenamento fra la prima squadra del Milan e quella formata da elementi vari ebbe inizio alle 15 e dieci

La Juventus si prepara per il grande derby di domenica

Nel Torino: Picchi e Cuscela si sono allenati ma probabilmente non andranno a Bergamo

Alla Juventus regna la tranquillità. Carver (che non vuol sentire parlare di «partita d'eccezione») ha fatto svolgere, con il solito ritmo, l'allenamento settimanale. Ieri mattina i bianconeri hanno svolto qualche esercizio atletico, corsa e palleggiate nel pomeriggio hanno giocato la loro strana partita a sette contro le riserve. Erano presenti dei titolari Viola, Manente, Piccini, J. Hansen, Praest, Perola, K. A. Hansen e Bertuccelli. Bertuccelli è rimasto a riposo ai bordi del campo. Il viareggino, benché a quanto migliorato, non era ancora in grado di giocare. L'infezione al piede, dopo l'iniezione di penicillina, sta passando, tuttavia l'arto è ancora dolentissimo. Se Bertuccelli non sarà in grado di scendere in campo verrà sostituito da Boniforti, l'ex rossoneri palermitano che ancora non ha esordito nella prima squadra della Juventus. Boniforti darebbe all'estre-

ma difesa juventina una certa garanzia e, inoltre, non ci sarebbe bisogno di spostare Mari ed immettere Piccini, non in gran forma, alla mediana. Perola, pur lamentando ancora il dolore alla mano destra (che porta fasciata) ha dichiarato di aver intenzione di partecipare al grande «derby» di domenica. «Le gambe sono buone... E' questo che conta» - ci ha detto «capitan Carletto». - Ho un conto da regolare con il Milan e questa dovrebbe essere la volta buona... Sulla traccia delle notizie raccolte, possiamo abbozzare la probabile formazione della Juventus per domenica. Dovrebbe essere pressappoco la seguente: Viola; Boniforti (Bertuccelli o Mari); Manente; Mari (Bizzotto) Perola, Bizzotto (Piccini); Boniforti, K. A. Hansen, Violo, J. Hansen, Praest. Frattanto, la direzione della società di piazza S. Carlo annuncia che la vendita dei biglietti prosegue intensissima. Si presume che domenica lo

Stadio Comunale sarà arcipieno... nonostante, per l'avvenimento, i prezzi siano stati elevati a cifre astronomiche. Le tribune numerate costano



Boniforti ex palermitano e buon ciclista juventino.

no 3500 lire, la tribuna laterale 1500, le gradinate 500. Il Torino che si prepara per la trasferta di Bergamo, ha svolto ieri pomeriggio il solito allenamento settimanale a due porte. Erano presenti tutti i titolari, compresi Picchi e Cuscela che sono scesi in campo con i compagni. Le condizioni di Picchi sono soddisfacenti, tuttavia pare improbabile che il livornese possa scendere domenica in campo. E' facile che i dirigenti grana vadano ancora lasciati a riposo per precauzione. Anche la presenza di Cuscela è dubbia. Si presume che la squadra granata che incontrerà i bergamaschi sarà quella che ha pareggiato domenica scorsa con il Como. Lo schieramento del Torino dovrebbe quindi essere il seguente: Buttarelli; Beria, Grava (Cuscela); Rosen, Nay, Gremese; Plocger, Santos, Marchetto, Frizzi, Carapellese. All'allenamento di ieri non hanno preso parte Flogger e Grava.